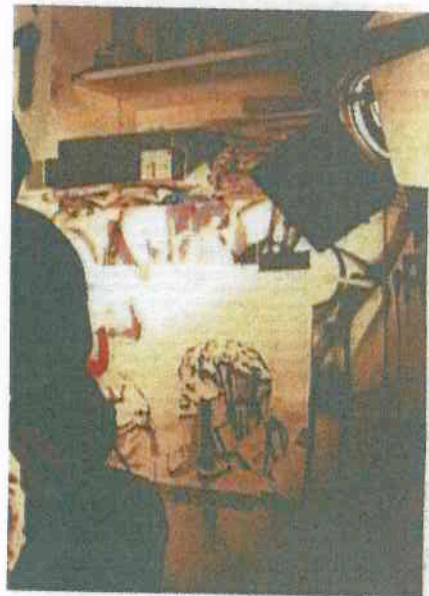


Cinema Lumière



EMANUELA GIAMPAOLI

TUTTI lo conoscono, nessuno sa chi sia. Non rilascia interviste ma è uno degli artisti più acclamati dell'arte contemporanea. Ora anche esordiente regista. È Banksy, il misterioso writer britannico di cui questa sera, alle 21.15 al Lumière si vedrà «Exit Through the Gift Shop» portato per la prima volta sul grande schermo a Bologna (benché abbia avuto già un passaggio televisivo) dal Biogra-



Banksy

Il writer misterioso ora è anche regista e il Biografilm "svela" il suo documentario

film, che da oggi fino al 20 giugno, con proiezioni, ospiti e incontri farà il punto su «'85-'86. L'inizio del futuro».

«Ho girato un film su uno che voleva fare un film su di me», spiega Banksy nelle sequenze iniziali. E comincia così una sorta di gioco di scatole cinesi. Acclamato al Sundance e alla Berlinale, candidato all'Oscar nel 2011, il doc è incentrato sulla figura di Thierry Guetta, regista francese che vive a Los Angeles e scopre non solo la street art ma anche

Alle 19 taglio del nastro del festival con la madrina Bibi Russell, Maripol e Marisa Berenson

che il cugino, Space Invaders, ne è uno dei rappresentanti più celebri. Grazie a lui entra in contatto con Banksy, ma a questo punto i ruoli si invertono: Guetta diventa l'artista Brainwash, e

Banksy decide di girare un film su di lui.

La docufiction diventa allora il racconto di un artista di pochissimo talento, con grandi doti di marketing, che fa strada nel mondo dell'arte. Dimostrando come un brillante ciarlatano possa farsi pagare cifre da capogiro. Cosa c'è di vero in tutto questo? Guetta/Brainwash è un'opera d'arte vivente dello stesso Banksy? «Exit Through the Gift Shop» è un doc su un personaggio inventato? Guetta e il writer britannico sono

L'ARTISTA

Un fotogramma di «Exit Through the Gift Shop» del writer inglese Banksy: il film verrà presentato oggi al Biografilm Festival

la stessa persona? Il film, come è ovvio, non lo dice, Banksy afferma però: «Ho sempre incoraggiato chi voleva cimentarsi con l'arte. Non so se lo farò ancora».

È invece verissima l'altra grande storia che il festival racconta oggi, quella di Bibi Russell, ospite e testimonial della kermesse, supermodella negli anni '80, tornata nel suo paese, il Bangladesh, con un progetto di moda sostenibile che ha cambiato le sorti di 80 mila persone. Sulla vicenda la regista Soniya Kirpalani ha girato il doc «Silken Synergy» che si vedrà alle 19, nella Sala Mastroianni del Lumière, al termine della cerimonia di inaugurazione alla quale saranno presenti accanto a Bibi Russell anche Maripol, artista e fashion designer, e Marisa Berenson, attrice e modella. Ci saranno anche gli assessori alla cultura di Regione e Comune, Massimo Mezzetti e Alberto Ronchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biografilm Festival, «Exit through the Gift Shop» di Banksy, ore 21.15 Cinema Lumière